

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

Provincia di Cuneo

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014 forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

Si precisa che per l'esercizio 2013 i dati inseriti sono quelli provvisori di chiusura tecnico contabile dell'esercizio (pre consuntivo), come richiesto dal Comunicato del 14 febbraio 2014 del Ministero dell'Interno. Pertanto gli stessi dati potranno essere oggetto di rettifica in sede di approvazione definitiva del rendiconto 2013.

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12:

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.541	1.527	1.503	1.489	1.496

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	REVELLI Francesco	08/06/2009
Vicesindaco	CLERICO Domenico	08/06/2009
Assessore	MARIOTTI Antonella	08/06/2009
Assessore	BLANGERO Michele	08/06/2009
Assessore	TODONE Marco	08/06/2009

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	REVELLI Francesco	08/06/2009
Consigliere	CLERICO Domenico	08/06/2009
Consigliere	MARIOTTI Antonella	08/06/2009
Consigliere	BLANGERO Michele	08/06/2009
Consigliere	TODONE Marco	08/06/2009
Consigliere	BALLARE' Franco	08/06/2009
Consigliere	BOSI Davide	08/06/2009
Consigliere	DI PRATO Maura Mariagiulia	08/06/2009
Consigliere	AUDISIO Silvio Michele *	08/06/2009
Consigliere	FRUTTERO Angelo	08/06/2009

Consigliere	MARRO Bartolomeo Giovanni L.	08/06/2009
Consigliere	PETTAVINO Guido	08/06/2009
Consigliere	TOSELLO Massimo **	08/06/2009

* Il Consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni in data 02.04.2012. Il Consigliere Chiera ha rinunciato e, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 10.04.2012, è stata convalidata a Consigliere Comunale la Sig.ra MARRO Serena, in sostituzione del Consigliere dimissionario.

** Il Consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni in data 10.08.2012. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23.08.2012 è stato convalidato a Consigliere Comunale il Sig. FENOGLIO Luigi, in sostituzione del Consigliere dimissionario.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non presente;

Segretario: Fino al 30.09.2010 Dott.ssa SILVESTRI Luisa, dal 01.10.2010 al 30.08.2012 Dott.ssa ROSSI Fulvia, dal 01.09.2012 Dott.ssa RAMOINO Roberta;

Numero dirigenti: 0;

Numero posizioni organizzative: 4;

Numero totale personale dipendente :

Situazione al 31.12	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Tempo Determinato	1	1	2	1	0
Tempo indeterminato	23	22	21	21	22

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nei casi di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione e così via.

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale cercando di garantire, nell'immediato e nel breve periodo, il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo del mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUOEL;
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUOEL;
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies TUOEL;
- L'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis D.L. 174/12 convertito con L. 133/12;

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Servizio FINANZIARIO

Le maggiori criticità evidenziate nel quinquennio 2009-2013 hanno riguardato:

1. La mancanza di personale a tempo indeterminato da adibire all'Ufficio Tributi. Il problema è stato risolto attraverso un concorso, nel 2012, che ha comportato l'assunzione di un'unità di personale di categoria B3.
2. In data 28.02.2011 la Responsabile del Servizio Finanziario – Ufficio Ragioneria e Tributi - (unità a tempo pieno) si è trasferita, per mobilità intercompartimentale, presso altro Ente Pubblico. La sua sostituzione ha comportato la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Entracque, fino al 31.12.2013, per 12 ore settimanali.
3. Le difficoltà connesse alle recenti e molteplici novità legislative in materia di tributi (prima TARES e I.M.U. poi I.U.C.) hanno messo in forte affanno l'ufficio. Sarebbe, infatti, necessario un potenziamento del personale adibito all'Ufficio Ragioneria e Tributi.

Servizio AMMINISTRATIVO/PERSONALE

Il problema della carenza di organico in quest'area è stato risolto con l'assunzione, nel 2013, di un Segretario Comunale a tempo pieno.

Servizio TECNICO – LAVORI PUBBLICI

La criticità riscontrata nella gestione del servizio Lavori pubblici nel quinquennio 2009-2014 sono le seguenti:

- 1) *carenza di posti auto nei periodi di maggiore afflusso turistico* : si è provveduto alla realizzazione di parcheggi in struttura nonché a razionalizzare i parcheggi esistenti, con il preciso scopo di aumentare l'offerta dei luoghi di sosta;

- 2) *necessità di offrire un attrattività turistica al passo coi tempi* : al fine di garantire un offerta turistica sono state realizzate alcune nuove opere come la realizzazione della biblioteca specializzata sulla montagna / museo multimediale dello sci, piste di collegamento tra i due subambiti sciistici Riserva Bianca e Maneggio, nonché il posizionamento di 40 hotspot internet wifi nei principali luoghi di interesse del Comune per permettere la navigazione gratuita per 90 minuti.
- 3) *Necessità di effettuare manutenzioni sulle infrastrutture viarie e sugli stabili di proprietà comunale con risorse sempre minori* : Per ovviare alla problematica si è fatto ricorso ad una serie di manutenzioni programmate nel corso degli anni.

Servizio TECNICO – EDILIZIA PRIVATA

CRITICITA' RILEVATE ALL'INIZIO DEL MANDATO

- Carenza di personale: tre dipendenti di cui Responsabile non a tempo pieno – un dipendente part time – un solo dipendente a tempo pieno.
- Da ottobre 2013 il dipendente a tempo pieno è assente per maternità.
- Eccessivo ricevimento e creazione di documentazione cartacea in relazione alle norme e procedure vigenti.
- Rete informatica non pienamente adeguata alle esigenze (es.: difficoltà di trasmissione della documentazione digitalizzata in relazione alle funzioni di sportello unico di competenza di questo servizio)
- Diversi condoni di particolare complessità non sono stati risolti mediante affidamento esterno. La risoluzione è avvenuta con un esame diretto da parte di questo Ufficio.
- Si stima che siano da definire ancora circa 350 condoni.
- Notevole carico di lavoro in merito alla corrispondenza cartacea.

SOLUZIONI IPOTIZZATE/IN ITINERE DURANTE IL MANDATO ED A FINE DEL MANDATO

- Il Responsabile è a tempo pieno dal 2014. Rientro dalla maternità del dipendente a tempo pieno verso metà anno.
- Adeguamento della infrastruttura informatica.
- Attivazione sportello informatico (in una prima fase per le comunicazioni di attività di edilizia libera e S.C.I.A.).
- Si auspica un'effettiva semplificazione dei procedimenti di legge al fine di alleggerire la produzione cartacea.
- Incremento utilizzo Posta Elettronica Certificata in particolare con professionisti.
- Il riordino degli archivi, attivato dall'anno 2010 ed in fase di completamento, contribuisce a snellire le ricerche con maggiore facilità e razionalità.
- Riduzione orario ricevimento telefonate ed inserimento disco con orari ricevimento ed informazioni.

Servizio VIGILANZA –

Da un punto di vista complessivo, si può affermare che le criticità , in particolare, sono incentrate sui seguenti temi viabilistici:

- la disponibilità d'aree di sosta in particolar modo durante la stagione invernale è ritenuta insoddisfacente in rapporto alla domanda espressa dai flussi turistici; **SOLUZIONI POSTE IN ESSERE DURANTE IL MANDATO:** è stata modificata la viabilità, introducendo dei sensi unici per consentire i posteggi laterali.

- traffico veicolare nel centro storico- SOLUZIONI POSTE IN ESSERE DURANTE IL MANDATO per evitare l'ingolfamento dei centro storico, è stata ampliata la zona ZTL.

2 parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nel corso del mandato gli accertamenti sulla eventuale condizione di Ente strutturalmente deficitario sono risultati negativi 9 su 10, attestando una gestione positiva dell'Ente, come si evince dall'allegata tabella.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	C O D	2009	2010	2011	2012
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50 01 0	NO	NO	NO	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III , con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50 02 0	NO	NO	NO	NO
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	50 03 0	NO	NO	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50 04 0	NO	NO	NO	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti;	50 05 0	NO	NO	NO	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	50 06 0	NO	NO	NO	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate	50 07	SI	SI	SI	SI

correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	0				
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	50 08 0	NO	NO	NO	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50 09 0	NO	NO	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	50 10 0	NO	NO	NO	NO

Il parametro n. 7 risulta positivo in relazione al forte indebitamento dell'Ente. E' stato, tuttavia, verificato nelle competenti sedi, che il Comune di Limone Piemonte risulta beneficiario di una deroga speciale ai limiti di indebitamento di € 250.000,00 in conto interessi per le opere finanziate dallo Stato/Regione in ordine agli interventi dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006, ai sensi dell'art. 14 della legge 17.08.2005 n° 168.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:

ORGANISMO E NUMERO DI ATTI	2009	2010	2011	2012	2013
CONSIGLIO COMUNALE	84	99	85	84	105
GIUNTA COMUNALE	228	208	167	141	193
DECRETI SINDACO DEL	5	8	7	7	5

1.2.Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

Giunta Municipale:

- Delibera n. 1 del 13/01/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento valutazione personale approvato con deliberazione G.C. n. 45 del 27/02/2007 e s.m.i. – Determinazioni.”;
- Delibera n. 2 del 13/01/2009 avente ad oggetto “Modifiche al regolamento per la disciplina delle procedure per il conferimento di incarichi individuali di consulenza, studio o ricerca a soggetti esterni. Integrazione al regolamento degli uffici e dei servizi.”;
- Delibera n. 21 del 10/02/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento organizzazione uffici e servizi.”;
- Delibera n. 23 del 16/02/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento per la ripartizione del fondo art. 18 Legge 109/94 e s.m.i.”;
- Delibera n. 57 del 21/04/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento Ski College - Determinazioni.”;
- Delibera n. 74 del 14/05/2009 avente ad oggetto “Regolamento valutazione personale e funzionamento nucleo valutazione. Modifica scheda valutazione personale dipendente. Progressioni orizzontali e produttività.”;
- Delibera n. 103 del 23/06/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento per la disciplina dell'utilizzo degli apparecchi cellulari.”;
- Delibera n. 119 del 28/07/2009 avente ad oggetto “Approvazione nuovo regolamento servizio Ski College.”;
- Delibera n. 138 del 29/09/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento servizio Ski College.”;
- Delibera n. 203 del 01/12/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e dei concorsi. Determinazioni.”;
- Delibera n. 215 del 15/12/2009 avente ad oggetto “Modifica regolamento sull'ordinamento degli uffici e concorsi. Determinazioni.”;
- Delibera n. 70 del 27/04/2010 avente ad oggetto “Modifica regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e dei concorsi. Determinazioni.”;
- Delibera n. 96 del 29/06/2010 avente ad oggetto “Integrazione appendice al regolamento uffici e concorsi.”;
- Delibera n. 97 del 29/06/2010 avente ad oggetto “Modifica regolamento servizio Ski College.”;
- Delibera n. 115 del 03/08/2010 avente ad oggetto “Integrazione appendice al regolamento uffici e concorsi.”;
- Delibera n. 181 del 25/11/2010 avente ad oggetto “Modifica regolamento comunale per la ripartizione del fondo relativo alla progettazione di ogni singola opera o lavoro e per ogni atto di pianificazione.”;
- Delibera n. 11 del 20/01/2011 avente ad oggetto “Specificazioni in merito alla modifica regolamento per la ripartizione del fondo relativo alla progettazione di ogni singola opera o lavoro e per ogni atti di pianificazione.”;
- Delibera n. 93 del 26/07/2011 avente ad oggetto “Servizio comunale Ski College. Modifica regolamento.”;
- Delibera n. 122 del 18/10/2011 avente ad oggetto “Regolamento comunale per rottura e manomissione suolo pubblico. Determinazioni.”;
- Delibera n. 131 del 25/10/2011 avente ad oggetto “Modifica regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e dei concorsi. Determinazioni.”;
- Delibera n. 122 del 30/10/2012 avente ad oggetto “Modifica regolamento servizio Ski College.”;
- Delibera n. 106 del 20/07/2013 avente ad oggetto “Istituzione banca delle ore dei dipendenti comunali e approvazione relativo regolamento.”;
- Delibera n. 20 del 04/02/2014 avente ad oggetto “.Regolamento comunale incarichi esterni dipendenti comunali – art. 53 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. L. 190/2012 per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente del Comune di Limone Piemonte”.

Consiglio Comunale:

- Delibera n. 2 in data 13/01/2009 avente ad oggetto "Modifica regolamento contabilità";.
- Delibera n. 3 in data 13/01/2009 avente ad oggetto "Modifica al regolamento relativo all'Imposta Comunale sugli immobili";
- Delibera n. 14 in data 13/01/2009 avente ad oggetto "Modifica regolamento edilizio";
- Delibera n. 22 in data 02/03/2009 avente ad oggetto "Modifica regolamento comunale ICI";
- Delibera n. 27 in data 02/03/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento relativo ai contributi per la tinteggiatura delle facciate. Determinazioni.";
- Delibera n. 36 in data 20/04/2009 avente ad oggetto "Modifica regolamento T.A.R.S.U.";
- Delibera n.78 in data 24/11/2009 avente ad oggetto "Regolamento per l'irrogazione e l'applicazione di sanzioni amministrative in materia di tributi locali approvato con atto C.C. n. 5 del 23.02.2000. Abrogazione";
- Delibera n. 79 in data 24/11/2009 avente ad oggetto "Regolamento relativo alla disciplina delle prestazioni sociali agevolate. Modifiche ed integrazioni";
- Delibera n. 4 in data 26/01/2010 avente ad oggetto "Modifica regolamento T.A.R.S.U.";
- Delibera n. 5 in data 26/01/2010 avente ad oggetto "Regolamento relativo Imposta Comunale sugli Immobili. Approvazione.";
- Delibera n. 30 in data 26/04/2010 avente ad oggetto "Integrazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26/10/2010 ad oggetto:"Imposta Comunale sugli Immobili. Riconfermate aliquote e detrazioni vigenti anno 2010. Modifica regolamento.";
- Delibera n. 65 in data 28/09/2010 avente ad oggetto "Nuovo regolamento contabilità. Approvazione.";
- Delibera n. 82 in data 26/10/2010 avente ad oggetto "Modifica regolamento ICI.";
- Delibera n. 94 in data 30/11/2010 avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento entrate patrimoniali e presa d'atto abrogazione regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.";
- Delibera n. 99 in data 30/11/2010 avente ad oggetto "Regolamento per la circolazione dei mezzi meccanici s aree innevate nel Comune di Limone Piemonte.";
- Delibera n. 4 in data 25/01/2011 avente ad oggetto "Regolamento sull'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.";
- Delibera n. 5 in data 25/01/2011 avente ad oggetto "Modifica regolamento COSAP.";
- Delibera n. 14 in data 25/01/2011 avente ad oggetto "Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ai sensi del D. Lgs. 150/2009.";
- Delibera n. 27 in data 28/04/2011 avente ad oggetto "Modifica art. 11 regolamento comunale polizia mortuaria.";
- Delibera n. 28 in data 28/04/2011 avente ad oggetto "Modifica art. 14 regolamento COSAP.";
- Delibera n. 29 in data 28/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione regolamento comunale del mercato dell'antiquariato del collezionismo e dell'artigianato artistico.";
- Delibera n. 37 in data 28/06/2011 avente ad oggetto "Regolamento patrocinio comunale. Approvazione.";
- Delibera n. 38 in data 28/06/2011 avente ad oggetto "Nuovo regolamento comunale COSAP. Approvazione";
- Delibera n. 51 in data 30/08/2011 avente ad oggetto "Esame ed approvazione regolamento comunale alienazione beni immobili.";
- Delibera n. 62 in data 08/11/2011 avente ad oggetto "Esame ed approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza.";
- Delibera n. 69 in data 08/11/2011 avente ad oggetto "O.D.G. in merito alla regolamentazione dell'attività venatoria ne Comune di Limone Piemonte in seguito a nuova normativa e regolamentazione parchi.";
- Delibera n. 73 in data 29/11/2011 avente ad oggetto "Deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 08/11/2011:"Approvazione linee guida relative al manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali". Integrazione al regolamento edilizio vigente.";
- Delibera n. 8 in data 31/01/2012 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina del comodato d'uso delle attrezzature.";

- Delibera n. 22 in data 08/03/2012 avente ad oggetto "Approvazione del regolamento Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Determinazioni.";
- Delibera n. 48 in data 03/07/2012 avente ad oggetto "Modifica del regolamento Imposta Municipale Propria (I.M.U.)";
- Delibera n. 81 in data 28/12/2012 avente ad oggetto "Regolamento dei controlli interni. Approvazione.";
- Delibera n. 22 in data 16/05/2013 avente ad oggetto "Approvazione regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia.";
- Delibera n. 34 in data 04/06/2013 avente ad oggetto "Regolamento TARES anno 2013. Determinazioni.";
- Delibera n. 39 in data 04/06/2013 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri.";
- Delibera n. 44 in data 20/06/2013 avente ad oggetto "Modifica regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia.";
- Delibera n. 47 in data 20/06/2013 avente ad oggetto "Informazioni su progetto ALCOTRA Alte Vie e regolamento di gestione.";
- Delibera n. 67 in data 24/09/2013 avente ad oggetto "Esame ed approvazione della modifica del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – TARES – e conseguente rideterminazione delle rate di versamento.";
- Delibera n. 98 in data 31/12/2013 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento TARES.";
- Delibera n. 100 in data 31/12/2013 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento IMU.";
- Delibera n. 103 in data 31/12/2013 avente ad oggetto "Modifica al regolamento per l'adozione IRPEF.";
- Delibera n. 4 in data 28/01/2014 avente ad oggetto "Adozione regolamento comunale trasporto scolastico."

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

L'importanza delle entrate tributarie per il Comune di Limone Piemonte è dovuta alla incidenza dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) e, dal 2012, dall'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), introdotta in via sperimentale dal D.L. 201/2011. La risorsa è rappresentata per circa il 97% dall'introito sulle seconde case, unitamente alla puntuale attività di contrasto all'evasione svolta dall'Ufficio Tributi.

Le conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, in base alla quale sono stati soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, si sono rivelate eccessivamente pesanti per il Comune che, nel 2012 e nel 2013, ha dovuto riversare nelle casse dello Stato ingenti somme derivanti dal maggior gettito dall'imposta sugli immobili.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4‰ solo per unità immob. categoria A1/A8/A9 ¹	4‰ solo per unità immob. categoria A1/A8/A9 ²	4‰ solo per unità immob. categoria A1/A8/A9 ³	0,4% ⁴	0,40% ⁵

Detrazione abitazione principale	136,00 €	136,00 €	136,00 €	200,00€	200,00€
Altri immobili	7‰	7‰	7‰	0,87%	0,97%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2%	0,2%

¹ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 13/01/2009 e n. 23 del 02/03/2009

² si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 26/01/2010 e n. 30 del 26/04/2010

³ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.83 del 26/10/2010

⁴ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 20/03/2012

⁵ si rimanda a quanto disposto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 16/05/2013 e n.88 del 28/11/2013

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009 Non applicata	2010 Non applicata	2011	2012	2013
Aliquota massima	/	/	0,10	0,10	0,10
Fascia esenzione	/	/	Non prevista	Non prevista	Non prevista
Differenziazione aliquote	/	/	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013 *
Tipologia di prelievo	Conferimento cassonetti e Area Ecologica				

Tasso di copertura	93,37%	98,93%	99,21%	92,88%	100%
Costo del servizio procapite**	€ 376,88	€ 393,87	€ 385,38	€ 410,07	€ 434,02

* dal 2013 si applica la TARES, il cui tasso di copertura deve essere pari al 100%;

** è stato indicato il costo lordo medio.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

La normativa generale, integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento sui controlli interni, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

Per il Comune di Limone Piemonte il sistema dei controlli interni si distingue:

a) I controlli interni sono svolti dai responsabili dei servizi coordinati dal Segretario. Il Comune di Limone Piemonte, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificamente dedicata al controllo di gestione. Il Regolamento comunale sui controlli interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 28.12.2012, predisposto in forza dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012 convertito. Nell'anno 2013 si è provveduto, pertanto, in conformità al suddetto Regolamento al controllo quadrimestrale degli atti a campione, mediante estrazione degli atti svolta presso l'ufficio segreteria.

Per ciascun Servizio sono stati estratti un numero minimo di tre degli atti approvati nel quadrimestre precedente.

Nel corso delle attività di controllo sono state effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

Le risultanze del controllo sono state trasmesse a cura del Segretario con apposito referto ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000.

b) I controlli contabili e patrimoniali sono svolti dal servizio finanziario. Sul versante della regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio, che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del T.U.E.L.), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato e contabile di quello Finanziario, nei casi previsti e, sulle determinazioni con impegno di spesa (art. 151 del T.U.E.L.), il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo di bilancio previsionale annuale.

c) L'organo di revisione (nel nostro caso Revisore unico) è l'organismo più importante preposto al controllo interno all'Amministrazione. Il Revisore ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- ☒ bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- ☒ rendiconto (conto del bilancio, conto patrimoniale e sugli allegati);
- ☒ verifiche ordinarie e straordinarie di cassa del Tesoriere;
- ☒ certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Il Revisore dei Conti ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art 239 del D.Lgs n. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Revisore ha provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo - contabili svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale.

d) Un'altra forma di controllo è quella correlata con le verifiche dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, adottate entro il 30 settembre di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000 con le di "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e riequilibrio di gestione".

Non sono da disciplinare con regolamento per il Comune di Limone Piemonte il controllo strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati previsti fin da quest'anno per gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dal 2014 per quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti e dal 2015 per quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

- **Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;**

Monitoraggio delle componenti della spesa del personale e verifica con limiti di legge. Elaborazione del piano occupazionale annuale e triennale con conseguente: espletamento procedura concorsuale per assunzione 1 B3 all'ufficio tributi, avvio procedura mobilità per D3 ufficio ragioneria (poi revocata), avvio procedura mobilità per funzionario tecnico D3 per l'ufficio urbanistica,

- **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);**

OPERE REALIZZATE NEL PERIODO 2009-2014

- Realizzazione di parcheggio funzionale all'attività sciistica in loc. Sole – Lotto A
- Realizzazione di n. 48 autorimesse interrato in Via G. Grandi
- Realizzazioni di pavimentazioni in pietra nel Centro Storico (Via Genova, Via Morena, Via Beltrandi, Via Maestra – Limonetto)
- Lavori di tamponamento bocciofila centro d'incontro comunale
- Lavori di adeguamento del teatro comunale ex confraternita per proiezioni cinematografiche
- Allestimento di biblioteca e museo dello sci presso i locali comunali siti in Piazza San Sebastiano
- Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale (asfaltatura strade esistenti, riparazione buche, ripristino di pavimentazioni in pietra ammalorate, etc.)
- Manutenzione straordinaria degli stabili comunali (rifacimento tetto e tinteggiatura fabbricato sede proloco limonetto, manutenzione fabbricato ex convento, manutenzione fabbricato scuole, sostituzione pluviali municipio, sistemazione tetto teatro ex confraternita)
- Manutenzione straordinaria delle reti di illuminazione pubblica (nuova posa di punti luce in Limonetto, sostituzione armature obsolete con armature stradali di nuova tipologia, nuovo tratto "Anello Corto")
- Lavori di sistemazione idraulica sui corsi d'acqua (Rio San Giovanni, Vallone Sant'Anna, Rio Vermenagna)
- Realizzazione di circuito di videosorveglianza presso Via Roma, Via Genova, P.le Nord
- Realizzazione di piste di collegamento "sci ai piedi" in loc. San Giovanni
- Nuova pavimentazione superficiale per la strada Romana
- Infrastruttura Wireless Hyperlan e posizionamenti di 40 hotspot per la trasmissione del segnale internet wifi
- Realizzazione di campo calcetto in erba sintetica presso Via Marro
- Cofinanziamento e collaborazione nel progetto di consolidamento e messa in sicurezza strada ex militare Monesi-La Brigue-Limone Piemonte-Colle di Tenda
- Cofinanziamento e collaborazione con la Comunità Montana delle Alpi del Mare per la realizzazione del progetto rete sentieristica regionale: manutenzione straordinaria "Via Romana Alta" e sentieristica "Via Almellina"
- Realizzazione di coperture scale pubbliche e rampa di accesso al parcheggio di P.zza S. Sebastiano
- Intervento urgente di rifacimento del tetto dell'Asilo comunale
- Risanamento restauro e manutenzione facciate ex Convento

- Sostituzione recinzione pista di pattinaggio comunale di P.zza Don R. Viale
 - Realizzazione di recinzione parco giochi Villa Torre e Via Romana
 - Sostituzione barriere stradali P.le Nord, Via dei Meani
 - Manutenzione straordinaria viabilità comunale
 - Sostituzione elementi di arredo urbano ed aree verdi con sostituzione dei giochi bimbi
 - Piantumazione scarpata P.zza S. Sebastiano
 - Manutenzione straordinaria campo calcio presso impianti sportivi di Loc. Fantino
- **Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;**

MANSIONI/ATTI RILASCIATI	2009	2010	2011	2012	2013
Permessi di Costruire	56	53	72	47	37
S.C.I.A. – C.I.L. – Attività Edilizia Libera	112	138	140	160	177
Autorizzazioni Paesaggistiche	105	75	117	98	86
Autorizzazioni idrogeologiche / scarichi acque reflue / autorizzazioni varie / corrispondenza varia (dati stimati)	20	20	20	20	20
Piani Esecutivi Convenzionati – Permessi di Costruire Convenzionati	3	1	1	3	2
Strumenti Urbanistici Esecutivi					
Agibilità	27	25	24	38	30
Condoni edilizi (fino al 2009 collaborazione esterna)	63	4	15	10	7
Attività correlata agli abusi edilizi/procedure (dati stimati)	10	10	10	10	10
Commissione Edilizia comunale	9	12	12	12	13
Commissione per il Paesaggio	7	10	13	10	11
Varianti Parziali P.R.G.C. – Comma 8 – 12	4	1	1	5	1
Altri atti programmazione: aree sciabili		1		1	
Certificati Destinazione Urbanistica	46	40	34	56	52
Accesso agli atti (stimati)/ ricevimento del pubblico	100	100	100	100	130
Redazione bozze delibere (stimato)	30	30	30	30	30
Redazione determine	5	52	29	45	31
Acquisizione copie pratiche cemento armato (e	12	22	19	2	compe tenza

normativa antisismica)					regionale
Commissioni Ambiente e Territorio - Commissione del colore – Commissione Agricoltura (convocazioni, presenza alle riunioni e compilazione verbali)	20	20	10	10	5
Pubblicazione atti su sito informatico: Permessi di Costruire, Autorizzazioni Paesaggistiche, Condoni, avvisi varianti P.R.G.C., avvisi PEC, determine, ordinanze					
Atti relativi al P.E.G. dell'Ufficio: previsione, varianti, assestamento, equilibri, ricognizione residui (stimati)	5	5	5	5	5
Spedizione posta cartacea	547	560	864	624	565
Ricevimento telefonico					
Aggiornamenti professionali tramite partecipazione a convegni, corsi di studio, abbonamenti a riviste (dati stimati)		3	3	3	3

- **Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;**

Trasporto scolastico	2009	2010	2011	2012	2013
Utenti	54	53	56	60	47

Mensa scolastica	2009	2010	2011	2012	2013
Utenti	/	/	38	25	24
Pasti offerti	/	/	441	720	715

Il servizio mensa per le Scuole Primarie è stato attivato a partire dall'anno scolastico 2011/2012, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 13/09/2011.

Il servizio mensa per le Scuole Secondarie inferiori è gestito dal Comune di Vernante sede del plesso scolastico.

- **Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;**

Raccolta rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
%	23,80	26,26	26,25	27,54	28,18

- **Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;**

La gestione dei servizi socio assistenziali è delegata alla Comunità Montana delle Alpi del Mare a cui l'Ente trasferisce una somma annuale determinata sulla base del numero degli abitanti al 31.12 dell'anno precedente.

In data 08/11/2011 è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 la convenzione tra il Comune di Limone Piemonte e la Casa di Riposo S. Spirito.

In data 19/04/2011 è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 la convenzione, attuativa dell'art. 14, comma 2 della l.r. 28 dicembre 2007 n° 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", tra il Comune di Limone Piemonte e la Scuola dell'Infanzia.

- **Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.**

- WIFI il posizionamento di 40 hotspot internet wifi nei principali luoghi di interesse del Comune per permettere la navigazione gratuita per 90 minuti.
- ADESIONE AL PROGETTO AL.CO.TRA. per la manutenzione e la gestione della strada a valenza internazionale Monesi-La Brigue-Limone Piemonte-Colle di Tenda
- OUT DOOR – MOUNTAIN BIKE promozione del turismo eco-sostenibile con realizzazione di circuiti specifici
- ADESIONE AD ALPINE PEARLS (l'associazione ha l'obiettivo di dar vita, grazie al coordinamento e allo sviluppo di singole iniziative preesistenti, mirate alla promozione di un turismo sostenibile e incentrato sulla mobilità eco-compatibile, a un proficuo rapporto di cooperazione tra località dell'arco alpino particolarmente attraenti e votate al turismo. Tra i vantaggi per i membri dell'Associazione, si ricordano:

Azioni comuni per presentare sul mercato la mobilità eco-compatibile come tema per il turismo del futuro (cataloghi con tutte le località, partecipazione a fiere, etc.).

Portale multilingue con tutte le offerte aggiornate delle singole località e costanti iniziative di web-marketing.

Progettazione e partecipazione comune a progetti UE.

Produzione a costi vantaggiosi di materiale pubblicitario comune.

Intenso lavoro di comunicazione con i media: redazionali di viaggio, viaggi per la stampa e conferenza stampa.

Organizzazione periodica di eventi di grande richiamo per i media (per es. Alpine Crossing, viaggio evento per i giornalisti di 10 giorni attraverso le Perle delle Alpi).

agenzie addette alla comunicazione: nell'area di lingua tedesca, Italia e in Francia.

Cooperazioni con tour operator, compresi roadshow, viaggi per i lettori, viaggi di formazione per operatori turistici, etc.

Cooperazioni con partner economici per iniziative di cross-marketing.

Cooperazioni con network, tra cui la Convenzione delle Alpi, l'associazione Amici della Natura Internazionale e i Club alpini nazionali.

Scambio di esperienze per quanto concerne la pianificazione del traffico locale, la logistica legata all'arrivo degli ospiti sul luogo di vacanza e lo sviluppo di attrattivi pacchetti vacanza con soluzioni di mobilità eco-compatibili.

Possibilità di utilizzare un marchio comune, che gode di un'immagine particolarmente positiva e che può garantire quindi un ottimo ritorno pubblicitario.

Aumento di afflusso turistico nelle località partecipanti al progetto.

- COSTITUZIONE DEL GECT (GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TRAERITORIALE) CON PROVINCIA DI IMPERIA E I COMUNI ITALIANI DI BRIGA ALTA, TRIORA, E I COMUNI FRANCESI DI LA BRIGUE E TENDE QUALE ORGANISMO DI GESTIONE DELLA STRADA MONESI- LIMONE NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA.
- E' IN CORSO LA COSTITUZIONE DEL GECT (GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TRAERITORIALE) COMUNI ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE ALPINE PEARLS
- APERTURA DEL CINEMA CON PROIEZIONI SETTIMANALI DURANTE LA STAGIONE SCIISTICA E NELLA STAGIONE ESTIVA A PARTIRE DAL DICEMBRE 2012
- EVENTI LETTERARI ESTIVI (SALONE DEL LIBRO, PREMIO GIALLO LIMONE, ADESIONE AL CIRCUITO VILLAGGIO DEL LIBRO) DAL 2009
- CO-ORGANIZZAZIONE, INSIEME AD ASSOCIAZIONI LOCALI, DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA GRAND RAIL INTERNATIONAL DU CRO MAGNON-LIMONE- CAP D'AIL
- PROMOZIONE DI PROGRAMMI DI MANIFESTAZIONI ESTIVE E INVERNALI CHE HANNO VISTO ANCHE L'INTENSA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

L'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme tende, con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

☐ CON DELIBERAZIONE G.C. N. 66 DEL 20/04/2010 E' STATO APPROVATO IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2010;

☐ CON DELIBERAZIONE G.C. N. 117 DEL 11/10/2011 E' STATO APPROVATO IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2011, INTEGRATO CON SUCCESSIVA DELIBERAZIONE G.C. N. 146 DEL 15/11/2011;

☐ CON DELIBERAZIONE G.C. 127 DEL 20/11/2012 E' STATO APPROVATO IL PIANO DEGLI OBIETTIVI;

CON DELIBERAZIONE G.C. N. 87 DEL 04/06/2013 E' STATO APPROVATO IL PIANO Degli OBIETTIVI ANNO 2013, DEFINITO CON SUCCESSIVA DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 162 DEL 03/12/2013.

3.1.1 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il COMUNE di Limone Piemonte ha delle piccole partecipazioni in alcune società e rispettivamente:

DENOMINAZIONE	DATA DI COSTIT.	QUOTE	VALORE NOMINALE €.	CAPITALE €.	QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE €.	% PARTECIPAZIONE ENTE	ATTIVITA'
GEAC S.p.A.	01/01/2011	250	1,19	1.485.470,40	298,000	0,02	Coordinamento e sviluppo dell'attività aeronautica connessa con la formazione professionale, il turismo, la protezione ambientale, il lavoro agricolo coordinare ed indirizzare l'attività urbanistica degli Enti Locali
ACDA S.p.A. Consortile	30/06/2003	160.470,00	1,00	5.000.000,00	160.470,00	3,21	Raccolta e la Depurazione delle Acque Reflue

ATL (società consortile a responsabilità limitata ed a capitale misto pubblico e privato)	30/10/1997	5.160,00	1,00	105.264,00	5.160,00	4,88	Organizzare l'informazione e l'accoglienza dei turisti e di svolgere l'azione di promozione, comunicazione e potenziamento del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo.
CEC (Consorzio Ecologico Cuneese)	29/12/2003			500.000,00	17.500,00	1	Organizza i servizi di bacino (raccolta, raccolta differenziata, nettezza urbana).
ACSR (S.p.A Consortile)	29/12/2003	840	100,00	2.400.000,00	84.000,00	3,5	Realizza e gestisce gli impianti di trattamento dei rifiuti
I.D.E.A. GRANDA S.C.R.L.	25/09/2001	--	--	1.292.500,00	23.071,13	Partecipazione indiretta all' 1,785%	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ Decremento Rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.180.940,61	5.085.276,74	5.415.111,75	5.633.240,29	7.826.840,46	51,07
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	420.914,74	666.823,69	469.311,49	566.901,10	245.051,26	-41,78
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	197.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.601.855,35	5.949.310,43	5.884.423,24	6.200.141,39	8.071.891,72	44,09

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.883.259,76	4.456.436,50	4.589.797,52	5.191.319,72	7.605.216,63	55,74
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	698.757,64	985.420,52	1.166.329,84	722.171,34	489.195,54	-29,99
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	428.122,28	441.261,71	450.279,52	463.851,88	473.057,05	10,50
TOTALE	6.010.139,68	5.883.118,73	6.206.406,88	6.377.342,94	8.567.469,22	42,55

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	567.616,04	293.585,61	276.075,31	269.896,62	226.033,38	-60,18
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	567.616,04	293.585,61	276.075,31	269.896,62	226.033,38	-60,18

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.180.940,61	5.085.276,74	5.415.111,75	5.663.240,29	7.826.840,46
Spese titolo I	4.883.259,76	4.456.436,50	4.589.797,52	5.191.319,72	7.605.216,63
Rimborso prestiti parte del titolo III	428.122,28	441.261,71	450.279,52	463.851,88	473.057,05
Saldo di parte corrente	-130.441,43	187.578,53	375.034,71	-21.931,31	-251.433,22
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	420.914,74	666.823,69	469.311,49	566.901,10	245.051,26
Entrate titolo V	0,00	197.210,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	420.914,74	864.033,69	469.311,49	566.901,10	245.051,26
Spese titolo II	698.757,64	985.420,52	1.166.329,84	722.171,34	489.195,54

Differenza di parte capitale	-277.842,90	-121.386,83	-697.018,35	-155.270,24	-244.144,28
Entrate correnti destinate ad investimenti	48.510,50	43.450,00	6.774,96	11.905,91	5.649,79
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	247.000,00	109.928,76	469.709,63	355.000,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	17.667,60	31.991,93	-220.533,76	211.635,67	-238.494,49

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	4.032.405,37	4.554.735,19	4.355.981,56	5.589.576,49	7.656.518,54
Pagamenti	5.034.424,71	4.810.133,49	4.880.727,74	4.937.631,17	7.578.748,85
Differenza	-1.002.019,34	-255.398,30	-524.746,18	651.945,32	77.769,69
Residui attivi	2.137.066,02	1.688.160,85	1.804.516,99	880.461,52	641.406,56
Residui passivi	1.543.331,01	1.366.570,85	1.601.754,45	1.709.608,39	1.214.753,75
Differenza	593.735,01	321.590,00	202.762,54	-829.146,87	-573.347,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-408.284,33	66.191,70	-321.983,64	-177.201,55	-495.577,50

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	80.062,59	92.933,47	92.933,47	104.188,23	100.000,00
Per spese in conto capitale	202.052,98	438.209,63	90.617,91	580.992,04	97.917,59
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	247.527,72	554.675,33	721.846,92	402.642,41	667.753,13
Totale	529.643,29	1.085.818,43	905.398,30	1.087.822,68	865.670,72

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.174.490,61	1.320.251,75	1.887.454,02	2.470.338,64	2.342.690,29
Totale residui attivi finali	6.454.755,17	4.982.859,14	2.949.253,08	1.743.663,79	1.307.670,56
Totale residui passivi finali	7.099.602,49	5.217.292,46	3.931.308,80	3.126.179,75	2.784.690,13
Risultato di amministrazione	529.643,29	1.085.818,43	905.398,30	1.087.822,68	865.670,72
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	115.693,40	440.500,00	368.396,83	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	109.928,76	438.209,63	355.000,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	225.622,16	878.709,63	723.396,83	0,00	0,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	54.557,03	34.115,15	62.142,52	278.121,04	428.935,74
TITOLO II TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.291,14	2.996,20	28.777,94	30.097,32	63.162,60
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	91.043,96	17.900,34	47.018,21	509.878,56	665.841,07
Totale	146.892,13	55.011,69	137.938,67	818.096,92	1.157.939,41
CONTO CAPITALE					
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	512.314,50	2.912,36	4.059,33	46.307,12	565.593,31
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	512.314,50	2.912,36	4.059,33	46.307,12	565.593,31
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	93,12	3.980,47	16.057,48	20.131,07
TOTALE GENERALE	659.206,63	58.017,17	145.978,47	880.461,52	1.743.663,79

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO I SPESE CORRENTI	82.775,12	78.937,01	165.260,46	1.272.500,03	1.599.472,62
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	859.837,11	72.617,42	153.161,94	424.234,67	1.509.851,14

TITOLO III RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.465,84	0,00	516,46	12.873,69	16.855,99
TOTALE GENERALE	946.078,07	151.554,43	318.938,86	1.709.608,39	3.126.179,75

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	41,63%	40,16%	37,63%	19,72%	15,24%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è soggetto al vincolo del Patto di Stabilità Interno dal 2013, come previsto dalla Legge di Stabilità 2012.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010 *	2011	2012	2013
Residuo debito finale	13.662.535,92	13.418.484,20	12.968.204,66	12.504.352,68	12.031.295,75
Popolazione residente	1.541	1.527	1.503	1.489	1.496
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	8.993,99	8.787,48	8628,21	8.397,81	8.042,30

* In data 31.12.2010 è stato sottoscritto un nuovo contratto di mutuo con la Banca Regionale Europea di € 197.210,00.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	11,29%	9,96%	5,05%	4,81%	3,84%

Si ricorda che nei calcoli di cui sopra si tiene conto che l'ex-Legge 17/08/2005 n. 168 art. 14 quater ha concesso una deroga di € 250.000,00 al Comune di Limone Piemonte per la realizzazione delle opere previste dal Piano degli interventi per i Giochi Olimpici invernali Torino 2006.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

Anno 2008*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	52.020,08	Patrimonio netto	10.394.206,95
Immobilizzazioni materiali	37.281.506,40		
Immobilizzazioni finanziarie	289.794,27		
rimanenze	13.041,84		
crediti	6.107.371,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.141.860,69
Disponibilità liquide	1.810.047,62	debiti	15.039.352,54
Ratei e risconti attivi	21.938,63	Ratei e risconti passivi	300,53
Totale	45.575.720,71	totale	45.575.720,71

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	47.492,72	Patrimonio netto	10.522.940,37
Immobilizzazioni materiali	37.616.629,14		
Immobilizzazioni finanziarie	617.443,00		
rimanenze	10.418,14		
crediti	6.470.186,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.323.482,65
Disponibilità liquide	1.174.490,61	debiti	15.082.128,78
Ratei e risconti attivi	3.885,82	Ratei e risconti passivi	11.993,80
Totale	45.940.545,60	totale	45.940.545,60

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	230.513,75	Patrimonio netto	11.010.833,18
Immobilizzazioni materiali	38.878.702,81		
Immobilizzazioni finanziarie	696.376,47		
rimanenze	13.513,99		
crediti	4.923.925,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.697.039,66
Disponibilità liquide	1.810.047,62	debiti	14.416.718,18
Ratei e risconti attivi	74.665,60	Ratei e risconti passivi	13.359,02
Totale	46.137.950,04	totale	46.137.950,04

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	217.837,57	Patrimonio netto	11.752.796,52
Immobilizzazioni materiali	40.852.056,85		
Immobilizzazioni finanziarie	698.506,47		
rimanenze	12.354,95		
crediti	3.042.530,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.790.725,63
Disponibilità liquide	1.887.454,02	debiti	14.185.233,59
Ratei e risconti attivi	19.562,70	Ratei e risconti passivi	1.547,00
Totale	46.730.302,74	totale	46.730.302,74

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	211.275,27	Patrimonio netto	11.432.820,30
Immobilizzazioni materiali	41.220.475,05		
Immobilizzazioni finanziarie	359.116,23		
rimanenze	13.035,51		
crediti	1.836.940,89		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	20.562.601,29
Disponibilità liquide	2.470.338,64	debiti	14.120.681,38
Ratei e risconti attivi	5.641,97	Ratei e risconti passivi	720,59
Totale	46.116.823,56	totale	46.116.823,56

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, a necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	839.239,00	839.239,00	839.239,00	827.331,74	855.520,69

Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557	774.329,36	763.684,03	772.957,68	825.906,09	854.501,74
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	15,86 %	17,14 %	16,84 %	15,91 %	16,46 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	502,48	500,12	514,28	554,67	571,19

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	1/64	1/66	1/68	1/67	1/68

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Si ricorda che è stato sottoscritto un contratto a tempo determinato che ha causato lo sfioramento del limite, peraltro, detto contratto è stato sottoscritto in data antecedente all'entrata in vigore del decreto ed è scaduto in data 02.07.2012.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata dell'anno 2009	Importo totale della spesa prevista nell'anno 2012	Incidenza percentuale
32.000,63	25.666,60	80,21

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate	48.018,31	46.695,44	43.937,18	29.129,54	45.079,22

Il fondo indicato è al netto di progressioni, indennità comparto e delle risorse escluse dal limite di cui all'art. 9, co 2-bis del Decreto Legge 78/10 come convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Con deliberazione della Giunta n. 132 del 4.12.12 è stato affidato alla Ditta Area Riscossioni per l'anno 2013 il servizio di gestione accertamenti ICI annualità 2007-2008.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'attività di controllo da parte della Corte dei Conti **non ha rilevato gravi irregolarità contabili** tali da rendere il Comune di Limone Piemonte oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze.

Nel 2011 è stata ricevuta una richiesta di istruttoria - protocollo 0002820-13/04/2011-SCPIE-T95-P – in relazione al rendiconto dell'anno 2009 in merito al mantenimento delle quote di partecipazioni detenute dall'Ente che, nell'anno 2009, avevano chiuso l'esercizio in perdita – G.E.A.C. S.p.A. e A.T.L. . L'istruttoria riguardava, inoltre, la richiesta di chiarimenti circa l'elevato importo dei residui antecedenti al 2005, derivanti principalmente dalla gestione delle opere di accompagnamento alle Olimpiadi 2006 ex L. 166/2002, per le quali l'Ente attendeva dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo l'erogazione delle somme dovute a titolo di compartecipazione, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 05/02/2004, attuativo del Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale di Cuneo relativo al Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006.

Nel 2013 è stata ricevuta una richiesta di chiarimento in merito ad alcune anomalie riscontrate nel rendiconto 2011- protocollo 0003086-12/03/2013-SCPIE-T95-P., riguardanti:

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo (Sez. II, 1.3): 1) applicazione degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente (Limite: 50% per spese correnti + 25% per manutenzione ordinaria del patrimonio), che, durante l'anno 2011, nel rispetto del limite previsto dalla Finanziaria 2010, si è optato per applicare per € 136.071,12, pari al 38,60% del totale degli oneri di

urbanizzazione incassati. Il suddetto importo è stato interamente incassato nel corso dell'anno 2011. 2) L'esercizio 2011 si è concluso in avanzo di amministrazione, il quale, in ragione della fisiologica inesigibilità di crediti oggetto di riscossione coattiva, è stato vincolato per € 29.000,00.

Analisi "anzianità dei residui" (Sez. II, 1.8.4): I residui sia attivi sia passivi antecedenti al 2007 sono relativi alla parte capitale e derivano principalmente dalla gestione delle opere di accompagnamento alle Olimpiadi 2006 ex L. 166/2002, per le quali l'Ente ha dovuto attendere, da parte della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, l'erogazione delle somme dovute a titolo di compartecipazione, ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 05/02/2004, attuativo del Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale di Cuneo relativo al Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006. Le somme sono state completamente rimosse nel corso dell'anno 2013.

Contenimento delle spese (Sez. II, 1.12) e spese di rappresentanza: L'importo degli impegni per l'anno 2011, in relazione alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel Comune più turistico della provincia di Cuneo, è stato contenuto nel limite di cui all'art. 5 D.L. 78/2010, pari a € 576,38 e, precisamente, ammonta a € 541,04, ma all'atto della compilazione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente, di cui all'art. 16, comma 26, D.L. 138/2011, tenuto conto della vocazione turistica dell'Ente, si è scelto di indicare anche le spese sostenute per ospitalità, in occasione di manifestazioni realizzate sia durante la stagione invernale che estiva, che ha determinato una minima anomalia.

Le comunicazioni inviate dall'Ente a chiarimento delle anomalie riscontrate sono state positivamente accolte dalla Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel periodo di riferimento l'Ente non è stato oggetto di sentenze o altri provvedimenti di natura giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Il Revisore dei Conti ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art 239 del D.Lgs n. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Revisore ha provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo - contabili svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale, senza riscontrare irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

I- Incentivare l'utilizzo della posta elettronica non solo per l'esterno ma anche interno, casella di posta elettronica di settore e/o di ufficio, utilizzata dagli uffici per lo scambio di informazioni e documenti.

II - Avvio della gestione associata delle funzioni con altri Comuni di alcuni servizi.

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Rispetto agli organismi partecipati, l'Ente non ha posizione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Ha comunque controllato l'avvenuto rispetto degli adempimenti in ordine alla composizione degli organi ed alla loro retribuzione previsti in particolare dall'art. 61, comma 12, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008 e dall'art. 6, comma 6, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATIURATO(I)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

				(6)		
			,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.						
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;						
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.						
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.						

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2009*							
Nell'anno 2009 la compilazione del quadro era facoltativa per gli Enti con popolazione inferiore a 40.000 abitanti, pertanto, non erano stati richiesti i dati alle Società partecipate.							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2010*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			7.027.075,00	3,50	3.977.084,00	6.502,00
2	005			17.367.020,00	3,21	25.371.340,00	592.280,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di							

dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			7.481.237,00	3,50	3.995.493,00	18.408,00
2	005			19.395.590,00	3,21	25.464.996,00	93.650,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)					
BILANCIO ANNO 2012*					
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo

	A	B	C		(7)		
2	005			6.650.107,00	3,50	3.995.638,00	146,00
2	005			19.664.457,00	3,21	25.666.509,00	93.650,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			8.755.712,00	3,50	4.056.117,00	60.476,00
2	005			21.257.387,00	3,21	25.859.944,00	193.433,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sussiste la fattispecie.

.....

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Limone Piemonte* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Fondazione IFEL, alla Sezione regionale della Corte dei Conti in data 27/02/2014.

Limone Piemonte, li _____

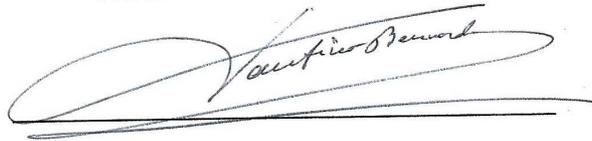
IL SINDACO
REVELLI Francesco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Limone Piemonte, li 26/02/2014

IL REVISORE DEI CONTI
FANTINO Dott. Bernardo



1 Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.